lepidaspa

Newsletter

NUMERO: 78

Aprile 2015

Frequenza radio licenziata, verso l'abbandono delle non licenziate

Sono stati realizzati con successo e grande soddisfazione i primi collegamenti urgenti sulla frequenza radio nella banda dei 26GHz che lepidaspa si è aggiudicata a fine 2014 partecipando alla procedura del Ministero dello Sviluppo Economico. Dopo la selezione per la fornitura di apparati su tale frequenza, conclusa in questi giorni a favore di un'azienda italiana leader del settore, ora lepidaspa ha a disposizione frequenza ed apparati. Le strategie che lepidaspa adotterà a partire da maggio sono abbastanza articolate: ci saranno infatti sostituzioni (per link su frequenze non licenziate e per link su frequenze licenziate in altre bande) e realizzazioni ex novo di link per zone disagiate, e inoltre link saranno messi a disposizione ad operatori impegnati nelle azioni contro il Digital Divide. La sostituzione dei link su frequenze non licenziate si rende necessaria per superare definitivamente i crescenti problemi di interferenza dovuti al sovraffollamento delle bande. Avviene infatti giorno per giorno che vecchi e nuovi utenti accendano nuovi link e in tal modo vadano a ridurre corrispondentemente la capacità dei collegamenti già in servizio. Il che significa che si abbassa la qualità percepita dall'utente, anche nelle zone montane. La sostituzione dei link a frequenze licenziate ma su altre bande consente un forte risparmio sui canoni di concessione annuali pagati dal sistema pubblico e consente altresì una ottimizzazione della gestione e delle scorte per le sostituzioni passando da tanti apparati diversi ad una sola tipologia di apparato in tutto il territorio. Saranno la Dorsale Sud Radio e la Rete ERretre i settori maggiormente interessati. La costruzione di nuovi link per zone disagiate consente di portare servizio con bande sino a quasi 500Mbps, laddove necessario, a Municipi, scuole e sedi della PA non altrimenti raggiungibili in fibra ottica per motivi economici o legati ai permessi. Infine la messa a disposizione di link per operatori che agiscono contro il Digital Divide, azione su cui lepidaspa è impegnata da oltre 6 anni, vede con questa nuova tecnologia la possibilità di arrivare - e con qualità affidabile - in luoghi in passato difficili, quando non non impossibili, da raggiungere. Proprio considerando la finalità di messa a disposizione di banda ultralarga del territorio in zone disagiate e dato il numero di richieste pervenute, lepidaspa intende proporre agli operatori un costo dell'ordine dei 250€/anno per link ●

Fondi Europei 2014-2020 per l'Emilia-Romagna: al via le prime azioni

Nel giro di due mesi, ovvero tra il 12.12.2014 ed il 12.02.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (POR FSE) ed il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) dell'Emilia-Romagna, rispettivamente, per il periodo 2014-2020. Per l'approvazione formale del Programma di Sviluppo Rurale Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (PSR FEASR) dell'Emilia-Romagna bisognerà attendere l'approvazione del bilancio comunitario, anche se è in arrivo la comunicazione che il Programma è pronto per l'adozione. In questo quadro, sono state avviate le prime azioni del FESR per dare il via all'attuazione della programmazione e che sono state oggetto dell'incontro del Comitato di Sorveglianza riunitosi a Bologna a fine marzo 2015. In particolare, sono in corso di definizione i criteri per la selezione delle aree di intervento previste nell'ambito dell'Asse 2 FESR, per un importo complessivo di circa 26M€ a favore dello sviluppo della banda ultralarga nelle aree produttive della Regione a fallimento di mercato. Tra i criteri si sta cercando di privilegiare la numerosità delle aziende presenti, la distanza dalla Rete Lepida quale elemento da cui spillare banda, la consistenza e disponibilità degli asset degli Enti locali, l'impegno preventivo alla semplificazione amministrativa per aver certezza dei tempi di realizzazione e messa a disposizione dell'opera. Inoltre sono in corso di definizione le linee guida per la realizzazione dei laboratori urbani previsti nell'Asse 6 del FESR, per un importo complessivo di 30M€, relativi alle Città attrattive e partecipate. lepidaspa partecipa al Gruppo di Lavoro per la redazione delle linee guida e a quello di monitoraggio della Strategia Regionale di Innovazione e Specializzazione Intelligente (Smart Specialization Strategy - S3) ●

Lepida S.p.A. Viale Aldo Moro, 64 40127 Bologna tel. 051.6338800
www.lepida.it segreteria@lepida.it

Dal legno alla fibra... lavori in corso per il datacenter di Ravenna

Ospitava la falegnameria comunale il locale di 600 metri quadrati all'interno, e quasi altrettanti all'esterno, che a Ravenna, in zona Bassette, sta diventando la sede di un POP della Rete Lepida con funzione di datacenter "romagnolo" di lepidaspa. Uno spazio messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Ravenna, ottimo per collocare gli apparati IT e progettato per offrire servizi avanzati di rete, computing, storage e data protection. Il carico totale IT (al netto quindi della potenza elettrica richiesta dalle facilities elettriche e meccaniche di raffrescamento) è pari a 600kW, con un obiettivo di PUE a regime <1,3. Sono già iniziati i lavori di adeguamento dello stabile e proseguiranno per alcuni mesi al fine di poter disporre dei locali ed erogare servizi IT entro fine ottobre 2015. I lavori da eseguire riguardano principalmente gli adeguamenti edili (tra cui anche l'antisismica) e una serie di opere relative alle facilities elettriche, termofluidiche e meccaniche, visto che i datacenter regionali saranno realizzati in architettura TIER 3, secondo la classificazione dell'uptime institute. Contestualmente, lepidaspa sta procedendo nella parte precompetitiva per la identificazione di un partner privato che voglia disporre di spazi di datacenter per poter erogare servizi IT ai propri clienti ed a tutti i privati interessati, principalmente sul territorio ●

Fatture elettroniche, dematerializzazione accelerata

Può rappresentare un'occasione per accelerare i processi di dematerializzazione dei documenti delle Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo della fatturazione elettronica alla PA, entrato in vigore il 31 marzo scorso. E anche stavolta lepidaspa sarà al fianco degli Enti, per fornire soluzioni e supporto, insieme a IntercentER, entrambi soggetti indicati dalla Legge Regionale 11 del 2004, con funzioni - il primo - di hub (lepidaspa) del sistema locale verso il nodo nazionale dei pagamenti, per lo SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) e l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e di intermediario strutturale - il secondo - per l'interscambio dei dati con il sistema nazionale, operativa sulla componente della fatturazione elettronica. Quest'ultima non è un elemento unico e isolato, ma rappresenta una delle componenti coinvolte nel ciclo degli acquisti e va collocata nel flusso della gestione documentale digitale del procedimento. La fatturazione elettronica rappresenta solo uno dei documenti per cui NoTIER fa da intermediario, infatti è collegata agli ulteriori documenti all'interno di un flusso più ampio, che comprende anche l'ordine e il documento di trasporto. Gli Enti possono quindi disporre di un sistema di intermediazione per lo scambio dei documenti del ciclo passivo degli acquisti in formato elettronico e di una piattaforma di e-procurement (IntercentER). Per la parte di piattaforma documentale ci pensa lepidaspa con DocER per la gestione dei documenti informatici e TessERe per la costruzione del fascicolo del procedimento. Gli effetti della nuova normativa in materia di fatturazione si sono visti già dai primi giorni, sia in termini di nuove adesioni da parte degli Enti - ad oggi quelli che hanno adottato NoTIER sono 50 - sia in termini di traffico: i documenti complessivamente scambiati sono già arrivati a più di 25.000, di cui quasi 21.000 sono fatture elettroniche passive (ossia in ricezione da parte dei fornitori). Va infine ricordata la "tabella di marcia" che ci attende. Per i fornitori, entro il 31.03.2016 è previsto l'obbligo di ricevere ordini e inviare documenti di trasporto in formato elettronico. Dal 30.06.2016 Enti e aziende sanitarie emetteranno ordini solo in formato elettronico. Dal 31.01.2017 Enti e aziende sanitarie emetteranno documenti di trasporto solo in formato elettronico verso altri Enti o aziende sanitarie ●

Agenda digitale, insediata la commissione per dialogare col governo

Dopo una fase preparatoria lunga e approfondita si è appena insediata la commissione speciale Agenda digitale della Conferenza delle Regioni. L'organismo, istituito a marzo 2015, è affidato alla guida di Paolo Panontin, Assessore alle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia, che afferma: "dobbiamo dare vita a un'organizzazione funzionale per superare la frammentazione". La Regione Emilia-Romagna ha lavorato lungamente a questo risultato cercando di concentrare volontà e disponibilità di diverse Regioni italiane. Obiettivo della Commissione è quello di dare vita a un'organizzazione funzionale perché la commissione nasce dall'esigenza di costituire un'interfaccia politica forte e unitaria per il confronto con il Governo e con tutti gli attori che si occupano di Agenda digitale in Italia, superando l'attuale frammentazione nell'approccio che finora ha contraddistinto l'azione regionale su tali temi. La commissione avrà ruolo di elaborazione di posizioni politico-istituzionali, strategie che saranno poi sottoposte all'attenzione della Conferenza delle Regioni, e quindi dei Presidenti, per mettere a fattore comune tutte le esperienze realizzate sul tema digitalizzazione nell'ambito delle Regioni. Lo scopo è quindi quello di "non reinventare la ruota" e così attivare reali e fattive collaborazioni tra Regioni. All'interno dell'organismo è inoltre costituito un coordinamento tecnico per l'istruttoria degli argomenti da trattare e per cominciare una prima mappatura dell'esistente in materia di Banda Ultra Larga (BUL) e di buone pratiche messe in campo dalle Regioni. Il ruolo di coordinamento tecnico è stato assegnato a Dimitri Tartari di Regione Emilia-Romagna. Gli scenari che si aprono sono molti e nuovi, infatti con la commissione speciale Agenda digitale le Regioni riconoscono un ruolo centrale alle politiche sul digitale proponendo così una gestione unitaria politica e tecnica del tema che è per sua natura trasversale. lepidaspa, come tutte le in-house delle Regioni, è chiamata a contribuire con le proprie competenze ed esperienze a supporto di Regione Emilia-Romagna ●

La fibra avanza verso Goro

È stata firmata in aprile la convenzione tra lepidaspa e Deltaweb per la realizzazione sino a Goro, in provincia di Ferrara, di oltre 10 km di fibra ottica per portare a Goro la banda ultralarga. Questa opera è possibile grazie alla realizzazione effettuata nel 2014, sempre da lepidaspa e Deltaweb, per collegare Mesola a Codigoro. In quella occasione, infatti, era stata predisposto un punto di spillamento a Bosco Mesola proprio per una futura espansione della Rete Lepida sino a Goro. La progettazione esecutiva è già in realizzazione, la semplificazione amministrativa sarà massima, considerando che l'opera vede il forte interesse del Comune di Goro e la richiesta di realizzazione da parte della Provincia di Ferrara, Enti entrambi presenti con Sindaco e Presidente alla firma dell'accordo. I lavori si dovrebbero completare, con l'accensione della fibra e la messa a disposizione dei servizi, entro il 2015. L'investimento complessivo sostenuto in egual misura da lepidaspa e Deltaweb è di 300.000 Euro. L'opera di posa utilizzerà una parte di condotti esistenti ai quali si sommeranno nuovi scavi importanti. L'infrastruttura è destinata a dare vantaggi a tutti, nel senso che lepidaspa avanza con l'infrastrutturazione in banda ultralarga per il sistema pubblico e per le finalità che il sistema pubblico identifica, mentre Deltaweb può fortemente migliorare la propria offerta sul versante privato a favore di imprese e cittadini, con disponibilità di banda ultralarga direttamente sul territorio con lo scopo di alimentare le dorsali radio presenti, ma anche di portare collegamenti in fibra direttamente ad attività produttive del territorio. Infine è da sottolineare che la disponibilità di fibra ottica, e quindi di banda ultralarga, nell'area dell'alto Delta costituisce un'opportunità anche per gli operatori del vicino Veneto che offrono copertura ad alcune aree del territorio emiliano-romagnolo ●

Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2015 ▸ 92 | Nuove Accensioni ▸ 37

- ARPA sede di Forlì (FC)
- Asilo Nido Sergio Cavina - Alfonsine (RA)
- AUSL di Cesena - Servizio Veterinario di San Piero in Bagno - Bagno di Romagna (FC)
- AUSL di Modena sede di Fanano (MO)
- Consorzio Fitosanitario sede Reggio Emilia (RE)
- ER.GO Residenza Allegretti - Modena (MO)
- ER.GO Uffici - Modena (MO)
- Istituto Comprensivo Statale Alfredo Baccarini - Scuola Elementare - Russi (RA)
- Istituto Comprensivo Statale Alfredo Baccarini - Scuola Media - Russi (RA)
- Istituto Comprensivo Corso Matteotti - Alfonsine (RA)
- Istituto Comprensivo F. Berti - Bagnacavallo (RA)
- Istituto Comprensivo Francesco d'Este - Sant'Agata sul Santerno (RA)
- Istituto Tecnico Statale Ignazio Calvi - Finale Emilia (MO)
- Liceo Scientifico Statale Morando Morandi - Finale Emilia (MO)
- Scuola dell'Infanzia - Fusignano (RA)
- Scuola dell'infanzia Capucci - Lugo (RA)
- Scuola di Musica Malerbi Via Emaldi, 51 - Lugo (RA)
- Scuola Media Via Alighieri, 2 - Cotignola (RA)
- Scuola Primaria A. Codazzi - Gardenghi - Lugo (RA)
- Scuola Primaria Angeli del Seno - Cotignola (RA)
- Scuola Primaria Caiazzo P.Garibaldi - Comacchio (FE)
- Scuola Primaria Fattibello - Comacchio (FE)
- Scuola Primaria Foresti - Conselice (RA)
- Scuola Primaria G. Garibaldi - Lugo (RA)
- Scuola Primaria L. Battaglia - Fusignano (RA)
- Scuola Primaria L. Battaglia (succursale) - Fusignano (RA)
- Scuola Primaria L.Quadri Massa Lombarda - Lugo (RA)
- Scuola Primaria e Secondaria di primo grado A. Oriani - Alfonsine (RA)
- Scuola Primaria e Secondaria di primo grado San Francesco D'Assisi - Bagnara di Romagna (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado A. Zappata - Comacchio (FE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado F.Baracca - Lugo (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Foresti - Conselice (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado G. Casati Porto Garibaldi - Comacchio (FE)
- Scuola Secondaria di Primo Grado R. Emaldi - Fusignano (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado S.D'Acquisto"- Massa Lombarda (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado S. Gherardi - Lugo (RA)
- STB sede di Forlì (FC)

Qualificazioni backoffice, partono le specifiche per DossiER e SiedER

Prosegue e si amplia il processo di qualificazione di prodotti software per le Pubbliche Amministrazioni: sono in pubblicazione in questi giorni le specifiche di qualificazione relative a due nuove soluzioni a riuso di grande utilità per gli Enti: SiedER e DossiER. SiedER è la piattaforma regionale per l'inoltro delle pratiche edilizie on-line, secondo le modalità previste dalla normativa sull'edilizia della Regione Emilia-Romagna; ad oggi, i primi 5 Enti della Regione hanno concluso la fase di sperimentazione. DossiER è un servizio on-line che consente a cittadini e PA di consultare dati e documenti eterogenei, provenienti da Enti diversi e anche lontani tra loro, Come se fossero un "tutto unico" accorpandoli insieme. Il risultato è il fascicolo del cittadino, il fascicolo dell'impresa e il fascicolo dell'immobile, accessibili in forma strutturata ed «intelligente» attraverso un unico punto. DossiER è un servizio erogato in istanza unica regionale presso lepidaspa e attualmente 12 Comuni accorpati in due Unioni Comunali, lo stanno sperimentando "sul campo". I fornitori che si occupano di SiedER e DossiER sono quindi invitati ad attivarsi, nella forma ormai nota, per ottenere la qualificazione, che certifica la capacità del loro software di dialogare con i software a riuso CNER. E questo è un presupposto basilare per lavorare con le PA dell'Emilia-Romagna e che ha portato a 160 i processi di qualificazione attivati dalle aziende dell'ICT, 87 dei quali già completati. Per i già qualificati si apre la stagione del mantenimento delle qualificazioni ottenute: su questo tema si sta preparando la revisione delle linee guida per gestire al meglio il processo di manutenzione. Infine, si sta preparando e sta per essere pubblicato un aggiornamento delle specifiche di alcune soluzioni fra cui ANA-CNER, in vista del popolamento sistema nazionale ANPR ●

LepidaSpa incontra i Sindaci: Bertinoro

Siamo a Bertinoro in una bella giornata di sole. È una data importante per l'Assessore Mirko Capuano, che tra le sue tante deleghe ha anche quella ai sistemi informativi: oggi viene pubblicata la APP "Visit Bertinoro" per IOS e Android che fa parte del più vasto piano di valorizzazione territoriale tramite le tecnologie. Bertinoro è una cittadina di 12.000 abitanti che riunisce in sè le esigenze di un centro più grande (un'area industriale vasta, un centro universitario di rilievo internazionale, un polo turistico di grande attrattività) alle criticità delle zone di montagna. Le tecnologie informatiche sono vissute come una chiave di volta per gestire questa identità sfaccettata. La relazione tra le attività in ambito IT e lo sviluppo economico nella vision del Comune è testimoniata dalla iniziativa per infrastrutturare in banda ultralarga l'area industriale della Panighina. Si tratta di un'area con molte aziende residenti, alcune delle quali assai rilevanti, che sempre di più hanno bisogno di BUL per lavorare; per fare un esempio, alcune aziende hanno loro impianti all'estero e li vogliono gestire in virtuale, dalla sede romagnola, una attività che senza la fibra non è fattibile. Il modello immaginato dal Comune prevede una partnership pubblico/privato tra Comune, CCIAA di Forlì, le imprese residenti e l'impresa che andrà a infrastrutturare l'area. Per concretizzarle il Comune ha chiesto la collaborazione di lepidaspa per costruire il bando e gestirlo, un'attività sfidante per un Comune piccolo che ha però trovato nella sua in-house collaborazione e disponibilità. Sempre parlando di reti, il Comune ha aderito al progetto sulla connettività delle scuole, considerandolo un'opportunità per arrivare a collegare altri punti strategici e aumentare la capillarità della fibra sul territorio e alimentare servizi come la telesorveglianza, fornendo immagini della qualità richiesta. Il Comune però ha anche un grande desiderio, si propone come comunità di sperimentazione di una piattaforma per la partecipazione che coniughi e-democracy e cittadinanza digitale attraverso FedERa come strumento unico per la identità digitale. Un lavoro per la prossima programmazione da portare avanti con lepidaspa ●